



Atto Dirigenziale n° 3874/2017

SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 2474/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO N. G09 DEL PIANO PROVINCIALE CAVE - SETTORE SABBIA E GHIAIA - APPROVATO CON ATTO N. 1614 DEL 07.06.2006 E CONTESTUALE VARIANTE DEL PROGETTO ATTUATIVO DI CUI ALL'ATTO N. 3464 DEL 08.10.2007.

IL DIRETTORE DI SETTORE
 (dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 207 del 18.09.2017 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile;
- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- gli atti organizzativi e di programmazione di questa Provincia;

Premesso che:

- la ditta Bettoni S.p.A., con sede legale a Castegnato (BS) in Via Padana Superiore n. 121, ha presentato, con nota registrata al protocollo generale (P.G.) di questa Provincia con il n. 36582 in data 23.03.2017, domanda di approvazione del progetto di variante al progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo (A.T.E.) g09, sito in località "Bonfadina" dei comuni di Cazzago S.Martino e Rovato (BS), ai sensi della legge regionale n. 14 del 08.08.1998 approvato con atto n. 1614 del 07.06.2006 e contestuale variante del progetto attuativo di cui all'atto n. 3464 del 08.10.2007 e s.m.i.;
- in data 06.09.2017 protocollo n. 115585 questa Provincia ha provveduto ad avviare il procedimento amministrativo ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 07.08.1990, n. 241;
- tale comunicazione di avvio del procedimento è stata pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia dal 12.09.2017 al 27.09.2017, come risulta dal relativo referto (in atti)
- con nota registrata al P.G. di questa Provincia con il n. 36593 del 23.03.2017 la ditta Bettoni S.p.A. ha presentato richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA relativa all'approvazione del progetto di variante al progetto di gestione produttiva dell'ATE g09, ai sensi degli articoli 6 e 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni e della legge regionale n. 5/2010;

Visto il progetto di variante al progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo (A.T.E.) g09 approvato con atto n. 1614 del 07.06.2006 e contestuale variante del progetto attuativo di
 Documento Firmato Digitalmente

cui all'atto n. 3464 del 08.10.2007 e s.m.i costituito dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e che integrano e modificano gli allegati di detti provvedimenti:

- Elaborato denominato Allegato A “*Delimitazione dell'area di intervento – Punti fissi Estratto CTR D5a5*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
- Elaborato denominato Allegato B.1 “*Progetto di coltivazione con sezioni*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
- Elaborato denominato Allegato B.2 “*Progetto di coltivazione con sezioni. Organizzazione del cantiere. Aree impianti. Localizzazione terra di scotico da reimpiegare. Opere di mitigazione*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
- Elaborato denominato Allegato B.3 “*Progetto di coltivazione con sezioni. Sezioni 1, 2, 3*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
- Elaborato denominato Allegato B.4 “*Progetto di coltivazione con sezioni. Sezioni 4,5. Sezioni tipo di coltivazione*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
- Elaborato denominato Allegato C “*Progetto di recupero ambientale. Planimetria. Particolari esecutivi*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
- Elaborato denominato “*Relazione tecnica*” (registrato al protocollo generale n. 163231 del 20.12.2017);

Accertato che l'area estrattiva individuata nel progetto di variante al progetto di gestione produttiva è inserita nel perimetro dell'A.T.E. n. g09, individuato dal vigente Piano Provinciale Cave - Settore Sabbie e Ghiaie ed approvato con atto n. 1614 del 07.06.2006;

Visti:

- il progetto di gestione produttiva dell'ATEg09 approvato con atto n. 1614 del 07.06.2006;
- l'atto n. 3464 del 08.10.2007 di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di attuazione del succitato progetto di gestione produttiva (rettificato con atto n. 4584 del 30.11.2007 per mero errore materiale);
- il decreto della Regione Lombardia Direzione Generale Qualità dell'Ambiente n. 2975 del 26.03.2009 di “*Riesame procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di attività estrattiva della cava di sabbia e ghiaia della Bettoni Sp.A. Sita in località Bertola-Bonfadina dei comuni di Rovato e Cazzago San Martino*” e le relative prescrizioni e condizioni;
- l'atto n. 1934 del 15.06.2009 di integrazione dell'atto n. 3464 del 08.10.2007 con le prescrizioni di cui al decreto regionale di cui sopra;

Verificato che:

- il decreto della Regione Lombardia Direzione Generale Qualità dell'Ambiente n. 2975 del 26.03.2009 di riesame della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di attività estrattiva della cava di sabbia e ghiaia ha valutato il posizionamento dei seguenti impianti nella parte di cava ubicata in comune di Cazzago San Martino:
 - impianto di selezione e lavorazione inerti;
 - impianto di betonaggio per la produzione di conglomerato cementizio
 - impianto per la produzione di conglomerato bituminoso;
- tali impianti, di cui è previsto il posizionamento alla quota di -10 m da piano campagna, sono stati oggetto di valutazione relativamente agli impatti ambientali derivanti dalla loro gestione

anche relativi alla diffusione di polveri ed inquinanti caratteristici di tali lavorazioni;

Atteso che la variante del progetto di gestione produttiva dell'A.T.E. approvato e la contestuale variante del progetto attuativo di cui all'atto n. 3464 del 08.10.2007 si sostanziano, oltre che nella rappresentazione dell'adeguamento della viabilità effettivamente realizzato (in attuazione della specifica prescrizione di piano) attraverso la realizzazione di una rotatoria e nell'aggiornamento dei dati catastali, anche nel posizionamento di impianti di betonaggio e di conglomerato bituminoso provenienti dall'ATEg10 nella porzione di cava posta in comune di Rovato ubicandoli ad una quota di -30 m dal piano campagna (rispetto alla quota di -10 m prevista nella zona in comune di Cazzago San Martino);

Dato atto che, con provvedimento n. 2995 del 11.10.2017 questa Provincia ha disposto l'esclusione del progetto di variante al progetto di gestione produttiva dell'ATE g09 dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale disponendo tra l'altro che l'installazione e l'esercizio degli impianti di cui sopra dovrà, comunque, essere successivamente oggetto delle necessarie autorizzazioni ambientali;

Richiamati:

- il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla ATS di Brescia in data 08.05.2017 con protocollo n. 43979 in materia di salute pubblica;
- la nota di cui al protocollo interno n. 127057 del 02.10.2017, con la quale il Settore Strade di questa Provincia comunica che *“la circolazione rotatoria di accesso alla cava dalla SPBS11 è stata realizzata come da progetto approvato dallo scrivente Settore”*;

Preso atto che, alla data di predisposizione del presente provvedimento, i Comuni di Cazzago S. Martino e Rovato non hanno trasmesso proprie memorie e/o pareri;

Dato atto che la fase istruttoria del procedimento è stata completata definitivamente con le integrazioni pervenute con nota registrata al protocollo di questa Provincia con il n. 163231 in data 20.12.2017;

Viste:

- la Legge Regionale n. 14 del 08.08.1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- la scheda istruttoria redatta in data 21.12.2017, nonché la conforme proposta di provvedimento da parte del responsabile del procedimento;
- il parere di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);
- il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 30.01.2017;
- la legge n. 241 del 07.08.1990 e successive modifiche ed integrazioni

Visti gli atti tutti acquisiti al fascicolo del procedimento e ritenuto, sulla scorta dell'istruttoria compiuta dagli uffici, di approvare il progetto di variante al progetto di gestione produttiva dell'A.T.E. n. g09 e contestualmente variarne il progetto attuativo di cui all'atto n. 3464 del 08.10.2007 e s.m.i. alle condizioni e prescrizioni di cui in appresso;

DISPONE

1. di approvare il progetto di variante al progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo (ATE) n. g09 sito in località “Bonfadina” dei comuni di Cazzago S.Martino e Rovato (BS) approvato con atto n. 1614 del 07.06.2006 relativo al vigente P.P.C. - Settore sabbie e ghiaie - 2005/2015 e contestualmente di variare il progetto attuativo di cui all'atto n. 3464 del 08.10.2007 e s.m.i. come dai seguenti elaborati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto che integrano e modificano

gli allegati di detti provvedimenti :

- Elaborato denominato Allegato A “*Delimitazione dell'area di intervento – Punti fissi Estratto CTR D5a5*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
 - Elaborato denominato Allegato B.1 “*Progetto di coltivazione con sezioni*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
 - Elaborato denominato Allegato B.2 “*Progetto di coltivazione con sezioni. Organizzazione del cantiere. Aree impianti. Localizzazione terra di scotico da reimpiantare. Opere di mitigazione*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
 - Elaborato denominato Allegato B.3 “*Progetto di coltivazione con sezioni. Sezioni 1, 2, 3*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
 - Elaborato denominato Allegato B.4 “*Progetto di coltivazione con sezioni. Sezioni 4,5. Sezioni tipo di coltivazione*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
 - Elaborato denominato Allegato C “*Progetto di recupero ambientale. Planimetria. Particolari esecutivi*” (registrato al protocollo generale n. 153948 del 30.11.2017);
 - Elaborato denominato “*Relazione tecnica*” (registrato al protocollo generale n. 163231 del 20.12.2017);
2. di disporre l'osservanza delle medesime prescrizioni e condizioni impartite dalla Regione Lombardia con il provvedimento in premessa richiamato come recepito nell'atto n. 1934 del 15.06.2009 di integrazione dell'atto n. 3464 del 08.10.2007, specificando che l'installazione e l'esercizio degli impianti dovrà, comunque, essere successivamente oggetto delle necessarie autorizzazioni ambientali;
 3. di stabilire che il soggetto autorizzato è tenuto all'attuazione del vigente Piano di Monitoraggio e Controllo (in atti);
 4. di disporre l'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni impartite con provvedimento n. 2995 del 11.10.2017 di esclusione del progetto di variante dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale:
 - a. dovrà essere applicato un rigoroso rispetto delle norme previste dal d.lgs. 81/2008 a tutela dei lavoratori addetti alla stessa attività; a tale proposito si ricorda che l'obbligo dell'utilizzo dell'acqua potabile si intende esteso a tutti gli impianti sanitari dei servizi igienici annessi all'attività;
 - b. l'attività che si svolge all'interno del sito dovrà prevedere la collocazione dei macchinari che inducono la formazione di polveri e rumori il più lontano possibile dalle abitazioni confinanti e dalla strada provinciale, mettendo in atto contestualmente tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri e per il rispetto della zonizzazione acustica, iniziando prioritariamente dalle fasce orarie di lavoro;
 - c. dovranno essere predisposti da parte della medesima ulteriori monitoraggi e mitigazioni nel caso si accertassero degli inconvenienti igienici segnalati dai residenti nelle abitazioni a confine dovuti ad emissioni di polveri/odori/rumori o di altra natura attribuibili alla Ditta in oggetto e tali da arrecare danno e/o molestia agli stessi residenti;
 5. di dare atto che quanto prescritto al punto 4. lett. a. del provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale n. 2995 del 11.10.2017, risulta rappresentato negli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento e di disporre che le opere a verde integrative ivi previste dovranno essere realizzate entro **15.03.2018**;
 6. di dare atto che il progetto di variante in esame non comporta variazione dei quantitativi assegnati con il progetto di gestione produttiva dell'A.T.E. originario;
 7. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale

Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, lì 28-12-2017